

Volontariato. L'assemblea a Roma Sacconi: in arrivo altri fondi per il 5 per mille

Elio Silva
ROMA

Impegno del Governo, per voce del ministro del Welfare Maurizio Sacconi, a esaurire le erogazioni del 5 per mille 2007 entro l'anno, a garantire la copertura per il 2010 e a stabilizzare la norma per il futuro. Revisione della legge 266/91 e riconoscimento delle reti di coordinamento e servizio, eventualmente anche attraverso la creazione di un nuovo registro nazionale. Misure di perequazione per ridurre il divario tra Nord e Sud, attraverso accordi fra le fondazioni di origine bancaria e le organizzazioni di rappresentanza.

È un piatto ricco quello che portano all'incasso i 600 esponenti dell'associazionismo dopo la prima giornata dell'assemblea nazionale del volontariato, in corso a Roma. Che la fiducia fosse ben riposta lo si è compreso subito in mattinata con l'udienza al Quirinale, nel corso della quale il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha salutato il volontariato come «un elemento distintivo della qualità della nostra democrazia e del nostro vivere sociale». In un discorso tutt'altro che di circostanza, il capo dello Stato ha sostenuto che «bisogna fare ulteriori passi avanti sulla strada della cooperazione tra associazioni», ma anche che «il volontariato ha bisogno a sua volta di contesti normativi e operativi favorevoli». Da qui il duplice monito a «non togliere ossigeno al mondo del volontariato» e ad «alleggerirlo da gravami burocratici che consumano troppo tempo ed energie».

Il presidente della Repubblica è stato chiaro nel sottolineare che l'attività del non profit «non può esimere il settore

pubblico dal dovere di svolgere in prima persona i propri compiti». Tema, questo, fortemente dibattuto nel pomeriggio dagli «stati generali», dove è finita sotto accusa una possibile subalternità delle organizzazioni a scelte e servizi dettati dalle pubbliche amministrazioni, per lo più in una logica di contenimento dei costi. «Da un lato si è molto ampliato il raggio delle attività - ha ammesso Andrea Olivero, portavoce del Forum del Terzo settore - ma dall'altro si rischia un appiattimento. Il volontariato deve, invece, rafforzare la propria autonomia». Sulla stessa lunghezza d'onda il presidente di Csv.net, Mar-

IL QUADRO

Il ministro «garantisce» i finanziamenti 2007, l'estensione al prossimo anno e la stabilizzazione per il futuro

co Granelli, secondo il quale la chiave per garantire anche alle piccole realtà un ruolo da protagoniste è la capacità di mettersi in rete.

Su molte questioni, significative aperture sono giunte dal ministro del Welfare Maurizio Sacconi, che ha difeso a spada tratta il 5 per mille come esempio di sussidiarietà fiscale. Anche a costo di «scomunicare» la provocazione di don Vinicio Albanesi, presidente della comunità di Capodarco, che da tempo invita chi può a «rinunciare all'elemosina di Stato». «Il 5 per mille è un modello definito d'intesa con la Chiesa», ha chiosato il ministro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

